Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 45

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 24 febbraio 1942 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 100	All'Estero	Abb. annuo L. 200	Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 60	All'Estero	Abb. annuo L. 120
	» semestrale » 50		» semestrale » 100		» semestrale » 30		» semestrale » 60
	» trimestrale » 25		» trimestrale » 50		» trimestrale » 15		» trimestrale » 30
	Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4		Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie	Abbonamento annuo . . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.	All'Estero	Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni " della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto 11 dicembre 1941-XX, n. 1404, concernente norme per l'applicazione del Regio decreto-legge 28 giugno 1941-XIX, n. 856, circa il riassetto dei servizi della Corte dei conti, all'art. 8 prima linea, ove è detto: « Il personale attualmente *fuori di ruolo* » ecc., devesi leggere: « Il personale attualmente *fuori ruolo* ... » ecc.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Ripristino di onorificenze

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 11 dicembre 1941-XX (registrato al Controllo generale col n. 77/1, addì 19 dicembre 1941-XX, registro decreti n. 28, pagg. 43-44), vennero annullati i Regi Magistrali decreti in data 16 aprile e 9 gennaio 1936-XIV, che rispettivamente privavano delle onorificenze di cavaliere e di ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia il sig. Scagliotti Cesare fu Pietro, e pertanto devono considerarsi tuttora in vigore i Regi Magistrali decreti 19 agosto 1918 e 29 gennaio 1922, che rispettivamente conferivano al su nominato le onorificenze di cavaliere e di ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

(717)

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor militare

R. decreto 18 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti addì 13 gennaio 1942-XX, registro n. 1 Marina, foglio n. 249.

Sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO ALLA MEMORIA

Enrico Misley di Pompeo e di Olga Gambierasi, nato a Roma il 2 gennaio 1897, capitano di fregata. — Capo di Ufficio imbarchi e sbarchi di un porto particolarmente soggetto alla offesa avversaria, profondeva nell'assolvimento del suo compito tutte le energie della sua nobile e generosa tempra di soldato e di marinaio. Animatore instancabile, sempre primo ad accorrere ove maggiore era il pericolo ed a salire su navi incendiate dall'offesa nemica per disporre la salvezza delle unità colpite e di quelle vicine. Trovava morte gloriosa in grave esplosione, mentre sereno ed impavido come sempre attendeva al suo posto di lavoro. — Tripoli, 3 maggio 1941-XIX.

Mario Grabar fu Matteo e di Anna Forza, nato a Rozzo d'Istria (Pola), il 9 settembre 1914, sergente nocchiere di porto matr. 24457. — Gravemente ferito durante una esplosione di navi cariche di munizioni e carburanti, nonostante il susseguirsi di proiezioni di schegge e il divampare degli incendi, si prodigava ancora nel prestare assistenza agli altri feriti. Caduto esausto e trasportato in ospedale, sopportava stoicamente il dolore delle lancinanti ferite e negli ultimi istanti rivolgeva a quanti erano a lui d'intorno parole di fede e di incitamento, sopratutto preoccupandosi della sorte del suo comandante. Nobile esempio di altissimo sentimento del dovere e di eroico spirito di sacrificio. — Tripoli, 3 maggio 1941-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO ALLA MEMORIA

Ettore Francia fu Gaspare e fu Bianca Giorgini, nato a Cesena (Forlì) il 25 novembre 1901, capo cannoniere di 1ª classe, matr. 22048. — Capo cannoniere di bordo di eccezionali qualità morali e professionali si è sempre adoperato con il suo entusiasmo e la sua instancabile opera alla cura del personale dipendente al quale infondeva spirito combattivo e senso del dovere. Cadeva da prode colpito da bomba durante un attacco aereo mentre incitava il personale di bordo a raggiungere il posto di combattimento. Esempio nella prova suprema, di calma e di sprezzo del pericolo. — Bengasi, 17 settembre 1940-XVIII.

MEDAGLIA DI BRONZO

Diego Dabinovich di Edoardo e di Delia Sencig, nato a Trieste il 5 ottobre 1913, sottotenente di vascello. — In occasione dell'azione contro un sommergibile nemico del 28 settembre 1940 al largo di Capo Aamer sorvegliava il lancio delle bombe torpedini da getto contribuendo in tal modo all'affondamento del sommergibile nemico e cooperava al salvataggio dei naufraghi del piroscafo *Famiglia*. Dimostrava altresì sereno contegno in occasione dell'attacco di idro-siluranti nemici nel Golfo di Bomba del 29 settembre 1940. Durante il bombardamento di Bengasi del 4 ottobre 1940 essendo la nave investita da esplosioni di bombe nemiche si adoperava nell'applicazione dei paglietti turafalle e nel soccorso ai numerosi naufraghi feriti, dimostrando sempre sprezzo del pericolo e massimo sangue freddo, dando ottimo esempio ai militari dipendenti. — Acque della Cirenaica, 28-29 settembre-4 ottobre 1940-XVIII.

Mariano Imperiali di Roberto e di Margherita De Rosa, nato a Napoli il 28 dicembre 1905, capitano di corvetta (ora capitano di fregata). — Portava la squadriglia di siluranti al suo comando ad elevato grado di addestramento infondendo in tutti alto spirito militare. Il giorno 17 settembre 1940-XVIII la sua torpediniera, dislocata in base avanzata oggetto di violenta azione aerea nemica veniva gravemente colpita da bomba aerea che causava gravissime perdite di personale e sensibili avarie materiali. In tale occasione dirigeva con prontezza, sangue freddo ed efficacia le operazioni dirette a limitare gli effetti dei danni subiti dall'unità. — Acque della Cirenaica, luglio-agosto-17 settembre 1940-XVIII.

Pier Gaetano Busolli di Giuseppe e di Marianna Bissoli, nato a Voghera (Pavia) il 10 gennaio 1909, tenente di vascello (ora capitano di corvetta). — Ottimo comandante di silurante. Dall'apertura delle ostilità ad oggi ha compiuto lodevolmente numerose missioni di scorta di piroscafi lungo le coste libiche in condizioni di particolare disagio per la lunghezza delle missioni affidategli ed in acque soggette all'offesa nemica. Si è prodigato senza posa e con ogni entusiasmo nel delicato ed importante incarico affidatogli. Fu presente a Tobruk durante un'incursione di idrosiluranti ed a Bengasi durante un violento attacco aereo, concorse efficacemente, nelle due circostanze su accennate, con le artiglierie della sua unità, alla reazione controaerea dando prova di calma, serenità, sprezzo del pericolo. — Tobruk, 19 luglio Bengasi, 17 settembre 1940-XVIII.

Olderigo Sorrentino di Giuseppe e di Ciano Maria, nato a Livorno il 6 marzo 1901, tenente (ora capitano) G.N. (D.M.). — Durante un violento bombardamento aereo notturno all'inizio del quale l'unità di cui egli era direttore di macchina veniva seriamente danneggiata si rendeva immediatamente esatto conto della situazione e subito prendeva, mentre ancora perdurava l'offesa dall'alto, tutte le misure necessarie a circoscrivere le avarie e salvare la nave. Successivamente dava parere contrario al rimorchio dell'unità in secco. Ha dato prova così di grande calma, sprezzo del pericolo e di elevatissime doti professionali. — Tripoli, 13 dicembre 1940-XIX.

Cesare Mecca di Dante e di Francesca Romano, nato a Genova il 26 ottobre 1907, sottotenente di vascello. — Direttore di tiro di silurante di superficie, durante un violento bombardamento aereo notturno, all'inizio del quale l'unità veniva seriamente danneggiata, ha diretto con magnifica calma e grande bravura un preciso ed efficace tiro delle armi contraeree di bordo non interrompendosi immediatamente per i colpi ricevuti e cessando il fuoco solo ad attacco ultimato. — Tripoli, 13 dicembre 1940-XIX.

Vittorio Angioli fu Costantino e di Ida Bini, nato a Livorno il 22 gennaio 1901, capo cannoniere 2ª classe matr. 22272. — Capo cannoniere di una silurante di superficie. Durante un violento bombardamento aereo notturno all'inizio del quale l'unità veniva seriamente danneggiata si è prodigato senza limite presso tutte le armi contraeree di bordo, incurante di ogni pericolo e disprezzando qualsiasi riparo, preoccupato solo di mantenere in piena efficenza tutte le armi e di far pervenire ad esse, senza interruzione, le necessarie munizioni. — Tripoli, 13 dicembre 1940-XIX.

Giovanni Vanin di Angelo e di Elisa Favoro, nato a Peseggio di Scorzè (Venezia) il 4 agosto 1915, sergente cannoniere P. M., matr. 24795;

Guerrino Archetti fu Alfonso e fu Domenica Ziliani, nato a Valmine (Bergamo) il 9 settembre 1918, cannoniere P.M., matr. 53124:

Puntatore di mitragliera da 20/65 di una torpediniera, durante un violento bombardamento aereo notturno, incurante dei colpi e dei danni che la nave subiva, eseguiva con la sua arma un ininterrotto e preciso fuoco riuscendo a colpire ripetutamente gli aerei nemici. — Tripoli, 13 dicembre 1940-XIX.

Francesco Vidulli di Francesco e di Orsola Dussonich, nato a Pola il 26 agosto 1900, capitano D. M. — Imbarcato su un rimorchiatore colpito da bomba, prendeva il comando della nave in sostituzione del Comandante assente, riuscendo con encomiabile perizia a mettere in moto i macchinari danneggiati per portare soccorso ad altre navi colpite. Nell'opera di spegnimento di un incendio scoppiato a bordo dava ai suoi uomini esempio di alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Bengasi, notte sul 17 settembre 1940-XVIII.

Giovanni Francesconi di Francesco e di Clorinda Malfatti, nato a Viareggio il 26 aprile 1889, sottotenente C.R.E.M. — Incaricato di dirigere la difesa antiaerea su di un rimorchiatore, dava prove di ammirevole perizia e di sereno coraggio nel dirigere il fuoco e nel rimanere costantemente vicino alle proprie armi. Luminoso esempio di alte virtù militari e di spirito di sacrificio, durante uno dei più violenti attacchi aerei cadeva mortalmente ferito accanto alla propria arma. — Bengasi, notte sul 17 settembre 1940-XVIII.

Luigi Fadro di Daniele e di Maria Bertotto, nato a Cherso il 17 dicembre 1911, capo meccanico 2ª classe matr. 1966. — Addetto al servizio di macchina su un rimorchiatore, si adoperava serenamente e coraggiosamente a rimettere in efficienza la macchina danneggiata, mentre la nave veniva colpita da bombe che provocavano a bordo un violento incendio; dava così esempio di abnegazione e di spirito di sacrificio. — Bengasi, notte sul 17 settembre 1940-XVIII.

Angelo Lupetin di Matteo e di Antonia Blasina, nato a Ceovetto il 9 novembre 1907, 2° nocchiere, matr. 43227. — Nostromo di un rimorchiatore colpito da bombe, dirigeva durante un violento bombardamento aereo le operazioni di soccorso alle navi incendiate dando prova di encomiabile perizia e di coraggio nell'effettuare le operazioni di attacco e prodigandosi nel soccorso alle unità sinistrate. — Bengasi, notte sul 17 settembre 1940-XVIII.

Carlo Gatti di Andrea e di Iole Ambrosini, nato a Milano il 17 aprile 1910, 2° capo R. T., matr. 18469. — Durante un violento incendio scoppiato a bordo del rimorchiatore nel quale era imbarcato, contribuiva con ammirevole sangue freddo all'opera di spegnimento; si prodigava in seguito nell'opera di soccorso delle altre navi colpite e nell'assistenza ai feriti, dando prova di coraggio e di alto senso del dovere. — Bengasi, notte sul 17 settembre 1940-XVIII.

Stanislao Toros di Lorenzo e di Sirilla Simsi, nato a Modena il 25 dicembre 1912, 2° capo R. T. matr. 46039. — Imbarcato su un rimorchiatore colpito da bombe nemiche che uccidevano l'ufficiale in 2ª ne prendeva decisamente il posto e, benchè ferito da schegge, dava la propria opera nello spegnere un incendio scoppiato a bordo e nel correre in aiuto di altre unità colpite, dando prova di pronta decisione, sangue freddo e ammirevole perizia. — Bengasi, notte sul 17 settembre 1940-XVIII.

Felice Perusco di Antonio e di Maria Semelich, nato a Promontore il 27 marzo 1901, S. C. fuoch matr. 84644. — Imbarcato su di un rimorchiatore, portava di propria iniziativa valida opera al cannone antiaereo, rimanendo ferito durante un intenso bombardamento aereo; encomiabile esempio di alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Bengasi, notte sul 17 settembre 1940-XVIII.

Antonio Mastellone di Luigi e di Giuseppa Gargiulo, nato a Meta il 18 agosto 1915, sottocapo cannoniere P.M., matricola 5982. — Puntatore di mitragliera a bordo di un rimorchiatore, dava prova di calma e di eccezionale capacità nel manovrare la propria arma. Ferito da schegge di bomba nemica, veniva allontanato a forza dal proprio posto, mentre animava i compagni, dimostrando encomiabile attaccamento al dovere e sprezzo del pericolo. — Bengasi, notte sul 17 settembre 1940-XVIII.

Paolo Pellegrini di Vito e di Vita Abatepaolo, nato a Polignano a Mare (Bari) il 2 novembre 1917, cannoniere P.M., matr. 39679. — Di guardia alla mitragliera, durante una azione aerea nemica iniziava con la sua arma prima di tutte le altre il tiro. Non appena inceppatasi l'arma nonostante che la nave fosse stata gravemente colpita da bomba ed egli ferito da scheggia alla schiena, si portava immediatamente sull'altra mitragliatrice con la quale continuava a sparare con precisione e freddezza. — Bengasi, 17 settembre 1940-XVIII.

Riccardo Imperiali di Roberto e di Margherita De Rosa, nato a Napoli, il 1° febbraio 1907, capitano di corvetta. — Comandante di una torpediniera temporaneamente a Tobruk, usciva per due volte a bombardare nuclei motorizzati nemici nelle vicinanze di Marsa Lucch. Otteneva in tali occasioni brillanti risultati malgrado l'intenso e preciso fuoco di una batteria autocarrata nemica i cui tiri giungevano vicinissimi all'unità stessa. Anche in numerosi bombardamenti aerei verificatisi durante la permanenza dell'unità a Tobruk, dimostrava di possedere grande sprezzo del pericolo e fermezza d'animo e di aver saputo infondere queste virtù in tutto il personale dipendente. — Tobruk, 6 dicembre-31 dicembre 1940.

Renato Lo Monaco di Salvatore e di Elena Castellucci, nato a Napoli il 4 novembre 1909, tenente di vascello. — Comandante di silurante ha svolto con la sua unità, per parecchi mesi, nelle acque libiche, particolarmente insidiate dal nemico, un encomiabile servizio di vigilanza e di scorta. Ha sempre dimostrato in ogni occasione spirito di iniziativa, prontezza di decisione, serenità, calma e spirito di sacrificio non comuni. In modo particolare tali doti sono emerse nella caccia e affondamento probabile di un sommergibile che aveva silurato il piroscafo «Città di Messina» e nel salvataggio della Motonave «Mauley», che, benchè silurata, è stata portata a salvamento. — Tobruk, febbraio-marzo 1941-XIX.

Michele Paoletti di Nicola e di Rachele Simicropi, nato a Laganadi (Reggio Calabria), tenente commissario. — Verificatosi un incendio a bordo di un piroscafo carico di munizioni, benchè ferito dalle esplosioni susseguentesi, portavasi sotto il bordo di due galleggianti in fiamme carichi di benzina e di esplosivi e con spiccato senso d'iniziativa, ardimento e sprezzo del pericolo provvedeva al salvataggio di persone e materiale, tra cui un idrovolante prossimo ad incendiarsi. — Tripoli, 3 maggio 1941-XIX.

Giuseppe Kunderfranco di Pasquale e di Mugnolo Emilia, nato ad Atella (Potenza) il 28 agosto 1913, tenente di porto. — Tra i primi ad accorrere in un porto ove a bordo di un piroscafo ormeggiato si era verificato uno scoppio di munizioni, pur susseguendosi le esplosioni, dirigeva da bordo di un motoscafo le operazioni di salvataggio di numeroso materiale, dando prova di superbo coraggio ed eccellenti virtù militari. — Tripoli, 3 maggio 1941-XIX.

R. decreto 18 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti addì 13 gennaio 1942-XX, registro n. 1 Marina, foglio n. 250.

MEDAGLIA D'ARGENTO ALLA MEMORIA

Diego Mistruzzi di Aurelio e di Melonia Froiteles, nato ad Udine l'11 dicembre 1915, tenente G. N — Capo servizio del Genio navale di sommergibile, partecipava a una difficile missione di guerra pur essendo in precarie condizioni di salute: durante un improvviso attacco col siluro e con le mitragliatrici effettuato da aerei siluranti nemici a bassa quota, pur conscio del gravissimo pericolo che sovrastava all'unità provvedeva nell'interno del sommergibile alla rapida e precisa esecuzione di tutte le manovre ordinate nell'estremo tentativo di sventare la mortale minaccia, e sacrificava eroicamente la sua vita, dimostrando fino all'ultimo momento le più elette virtù di sangue freddo, sprezzo del pericolo e sentimento del dovere. — Golfo di Bomba, 22 agosto 1940-XVIII.

Guglielmo Durantini di Roberto e di Giuseppina Li Calsi, nato a L'Aquila il 16 novembre 1904, capitano di corvetta. — Comandante di silurante portava brillantemente a termine numerose e importanti missioni; nel corso di una di esse, avvistato un sommergibile, con pronta e decisa manovra ed efficace impiego delle armi di bordo, affondava l'unità avversaria. Colpito gravemente da proiettile nemico, durante un violento attacco aereo-navale contro una base, cadeva eroicamente al suo posto di comando. — Mar Mediterraneo, aprile 1941-XIX.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Vincenzo Vecchio di Domenico e di Elisa Bellilli, nato a Capaccio (Salerno) il 17 aprile 1906, capitano di corvetta osservatore;

Angelo Bruni di Matteo e di Ines Motto, nato a La Spezia il 15 aprile 1914, sottotenente di vascello osservatore;

Eraldo Milanese di Dalmazio e di Maria Pancaglio, nato a Torino l'8 maggio 1913, sottotenente di vascello osservatore:

Osservatore di idrovolante imbarcato su incrociatore catapultato con apparecchio RO 43 all'inizio di un prolungato scontro navale con importanti forze nemiche, rimaneva fino al limite dell'autonomia sul cielo della formazione avversaria fornendo importanti notizie. Nobilissimo esempio di sereno coraggio e capacità professionali. — Mare Mediterraneo, 27 novembre 1940-XIX.

Carmine d'Arienzo di Enrico e di Rachele De Mattia, nato a Crotone (Catanzaro) il 15 gennaio 1897, capitano di vascello. — Comandante di squadriglia cacciatorpediniere, portava brillantemente le unità della squadriglia al combattimento, sotto il fuoco di forze nemiche preponderanti. Colpito il suo cacciatorpediniere, con grande perizia e spirito di decisione, disimpegnava la sua unità che conduceva in salvo senza alcuna assistenza di altre unità impegnate nell'azione. Preparava la sua nave ad affrontare risolutamente un previsto ritorno offensivo nemico in forze soverchianti. Ammirevole esempio di calma, di sereno ardimento e di grande ascendente sui dipendenti. — Mare Mediterraneo, 27 novembre 1940.

Alfredo Salvador di Odelchi e di Ida Tiberio, nato a Porteole (Udine) il 16 agosto 1911, capo meccanico di 3ª classe, matr. 23046. — Capo guardia in macchina di un cacciatorpediniere impegnato in combattimento, verificatosi nel locale lo scoppio di un proiettile nemico che produceva l'arresto della motrice e forti perdite di vapore, con grande coraggio e, sebbene ferito, si prodigava per intercettare le valvole di vapore. Salito in coperta si metteva a disposizione del Capo Servizio per la intercettazione del locale sotto l'imperversare del fuoco nemico e veniva ferito nuovamente, mentre con grande fermezza di animo e serenità disimpegnava i suoi compiti. — Mare Mediterraneo, 27 novembre 1940-XIX.

Giacomo Alpignano di Giovanni e di Maria Rivolo, nato a Venaria Reale (Torino) il 5 gennaio 1920, fuochista O., matricola 23825. — Destinato al servizio di sicurezza di cacciatorpediniere gravemente colpito in combattimento contro forze navali preponderanti, si prodigava con elevato sentimento del dovere alla manovra di intercettazione delle valvole di vapore della coperta. Con un braccio spezzato da una scheggia di proiettile nemico, perseverava, fino all'esaurimento delle forze, nell'adempimento del proprio dovere, rifiutando ripetutamente di abbandonare il proprio posto di combattimento. Fulgido esempio di virtù militari. — Mare Mediterraneo, 27 novembre 1940-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO ALLA MEMORIA

Giovanni Fiorenza di Michele e di Rosa Maiello, nato a S. Giovanni a Teduccio (Napoli) il 2 gennaio 1919, fuochista A. matr. 69927;

Enzo Simonelli di Mario e di Gemma Strazzera, nato a La Spezia il 12 aprile 1919, fuochista M.N. matr. 74794:

In servizio nel locale motrice di poppa di cacciatorpediniere, sotto intenso fuoco di preponderanti forze navali nemiche, serbava contegno calmo e sereno e si prodigava nell'adempimento del dovere fino a che una scheggia lo colpiva a morte, al suo posto di combattimento. Nobile esempio di ardimento e di elevate virtù militari. — Mare Mediterraneo, 27 novembre 1940-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

Giovanni Becher, capitano di lungo corso, matr. 1116, da Lussimpiccolo. — Comandante di piroscafo navigante in convoglio nonostante l'oscurità profonda ed il tempo avverso, con manovra rapida ed ardita, prendeva a rimorchio un altro piroscafo del convoglio colpito da siluro in acque rese pericolose dalla presenza di sommergibile nemico; conduceva con grande perizia la navigazione riuscendo a portare in porto senza ulteriori danni il piroscafo sinistrato, dimostrando alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Basso Adriatico, 6 dicembre 1940-XIX.

Michele Cacace, capitano di lungo corso matr. 81829, da Piano di Sorrento. — Comandante di un piroscafo colpito da siluro, nonostante il pericolo per la presenza di sommergibile nemico, rimaneva a bordo e manteneva la calma e la disciplina nell'equipaggio. Dirigeva con perizia ed energia le operazioni intese a garantire la galleggiabilità della nave e successivamente contribuiva efficacemente al buon esito della manovra di rimorchio effettuata da altro piroscafo in condizioni avverse di tempo, dimostrando comprensione dei suoi doveri, sprezzo del pericolo e serenità d'animo. — Basso Adriatico, 6 dicembre 1940-XIX.

Eugenio Settomini, macchinista navale marina mercantile, matr. 851, da Trieste. — Direttore di macchina di piroscafo colpito da siluro, riusciva a tenere in efficienza le caldaie, nonostante il parziale allagamento del locale. Con il suo ammirevole contegno animava i propri dipendenti e coadiuvava efficacemente il Comandante nell'opera di salvataggio della nave, dimostrando alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Basso Adriatico, 6 dicembre 1940-XIX.

Salvatore Esposito fu Valentino e di Maria Lubrano Lavadera, nato il 2 ottobre 1892, a Monte di Procida, tenente C.R.E.M. — Comandante di una nave destinata al cabotaggio libico, effettuava con slancio e ardimento numerose missioni di guerra. Attaccato per ben tre volte col siluro da sommergibili nemici, riusciva ad evitarne l'insidia, manovrando con perizia e prontezza la sua nave e reagendo efficacemente con le armi di bordo. — Mare Mediterraneo, febbraio-maggio 1941.

Mario Mastrangelo di Cosimo e di Teodolinda Biffignandi, nato a La Spezia il 10 gennaio 1900, capitano di fregata. — Al comando di MAS. e motovedette eseguiva importanti missioni in acque nemiche, dimostrando elevate doti di coraggio, iniziativa e capacità. Portatosi durante una di tali missioni a brevissima distanza dalla costa nemica, malgrado la forte reazione di numerose postazioni costiere di vario calibro e di mitragliatrici, eseguiva efficace azione offensiva di tiro contro obbiettivi costieri avversari. — Basso Adriatico, aprile 1941-XIX.

Roberto Casini di Luigi e di Erina Santi, nato a Massa Carrara il 15 novembre 1909, tenente di vascello. — Imbarcato su MAS, eseguiva con ardimento e perizia una importante missione di intercettazione del traffico notturno del nemico, portandosi a breve distanza dalle coste fortemente difese e penetrando in un porto per assicurarsi che le unità nemiche non vi si fossero rifugiate. — Basso Adriatico, 9 marzo 1941-XIX

Antonio Longobardi di Ernesto e di Anna Carlello, nato a Castellamare di Stabia il 4 febbraio 1920, matr. 14611, marinaio. — Imbarcato su silurante in servizio di scorta ad un convoglio, durante un attacco di aerei nemici con lancio di bombe e mitragliamento a bassa quota, raccoglieva prontamente e gettava in mare una bomba caduta sul ponte della propria unità e non esplosa. Fulgido esempio di cosciente coraggio ed elevato sentimento del dovere. — Mediterraneo Centrale, 1° maggio 1941-XIX.

R. decreto 18 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti addì 13 gennaio 1942-XX, registro n. 1 Marina, foglio n. 253.

MEDAGLIA DI BRONZO

Guido D'Alterio fu Celestino e di Margherita Grimaldi, nato a Napoli il 20 gennaio 1909, capitano di corvetta. — Al comando di sommergibile attaccava un convoglio fortemente scortato colpendo una unità. Nella stessa missione, essendo stato il suo sommergibile colpito a poppa da arma subacquea, prendeva prontamente le disposizioni opportune. In entrambe le circostanze, dimostrava capacità e coraggio in grado elevato. — Mare Egeo, 3 aprile 1941-XIX.

Antonino Sorrentino di Salvatore e di Lucia D'Angiola, nato ad Anacapri (Napoli) il 29 agosto 1892, tenente C.R.E.M. — Rimasto miracolosamente incolume in seguito ad esplosione verificatasi a bordo di un piroscafo carico di munizioni e di carburante, con assoluto sprezzo del pericolo determinato dal susseguirsi di violente esplosioni e dalle fiamme divampanti, anzichè ripararsi s'intratteneva sul posto prodigandosi nel soccorso dei colpiti ed allontanandosi solo in seguito ad ordine ricevuto. Successivamente, rifiutando il riposo concessogli, riprendeva il proprio servizio al posto per raccogliere i manovali dispersi ed assicurare la ripresa del lavoro intesa allo sbarco dei materiali. Nobile esempio di virtù militari e profondo attaccamento al dovere. — Tripoli, 3 maggio 1941-XIX.

R. decreto 18 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti addì 13 gennaio 1942-XX, registro n. 1 Marina, foglio n. 251.

MEDAGLIA DI BRONZO

Manlio De Pisa di Agapito e di Mariangela Milano, nato ad Olevano Romano il 6 maggio 1898, capitano di vascello:

Giuseppe Manfredi di Giacomo e di Costanza Sertorio, nato a Pieve di Teco il 12 luglio 1897, capitano di vascello;

Giorgio Giorgis di Giovanni e di Maria Fiorio, nato a Roma il 23 aprile 1897, capitano di vascello;

Umberto Rouselle di Filippo e di Carlotta Bignasco, nato a La Spezia il 28 febbraio 1898, capitano di vascello;

Alberto Parmigiano di Antonio e di Maria Concetta Contento, nato a La Spezia l'8 dicembre 1895, capitano di vascello;

Francesco Maugeri di Vincenzo e di Morso Caterina, nato a Terranova di Sicilia il 14 ottobre 1898, capitano di vascello:

In uno scontro con importanti forze nemiche, portava arditamente al combattimento l'unità al suo comando che manovrava con perizia e decisione nella lunga azione di fuoco. — Mare Mediterraneo, 27 novembre 1940-XIX.

Lorenzo Daretti di Telesforo e di Eleonora Brunetti, nato ad Ancona il 22 settembre 1896, capitano di vascello. — In un prolungato scontro con importanti forze navali nemiche, guidava arditamente la propria Squadriglia, avvicinandosi prima al nemico per perfezionarne l'avvistamento, scortando poi gli incrociatori durante tutta l'azione e contribuendo a respingere attacchi di aerei siluranti e bombardieri. Incaricato di coprire una unità con cortine di fumo, raggiungeva abil-

mente lo scopo, nonostante la forte concentrazione di fuoco nemico nelle acque circostanti. — Mare Mediterraneo, 27 novembre 1940-XIX.

Francesco Coelli di Alessandro e di Fanny Arobbio, nato a Vigevano (Pavia) il 29 novembre 1905, capitano di corvetta;

Giuseppe Lazzoni di Gastone e di Adalinda Peghini, nato a Carrara il 21 agosto 1904, capitano di corvetta;

Ferruccio Cableri di Antonio e di Antonia Koncik, nato a Guardiella (Trieste) il 15 aprile 1907, capitano di corvetta;

Carlo Cacherano D'Osasco di Enrico e di Carolina Decio, nato a Lodi (Milanese) il 18 agosto 1904, capitano di corvetta;

Nicola Riccardi di Alfredo e di Caterina Angelini, nato a Roma il 5 aprile 1906, capitano di corvetta;

Marco Sacchi di Michelangelo e di Maria Chizzolini, nato a Torino il 13 gennaio 1907, capitano di corvetta:

Direttore del tiro di incrociatori durante un prolungato scontro con importanti forze navali nemiche, disimpegnava il suo compito con abilità e perizia, ottenendo dal materiale e dal personale a lui affidati efficace rendimento nell'azione di fuoco. — Mare Mediterraneo, 27 novembre 1940-XIX.

Davide Sovran di Gio Batta e di Ernant Albina, nato a Berlino il 15 ottobre 1908, sottotenente di vascello. — Osservatore di idrovolante imbarcato su un incrociatore e catapultato con apparecchio RO 43 all'inizio di un prolungato scontro navale con importanti forze nemiche, rimaneva in volo fino al limite dell'autonomia in zona prossima al nemico, dimostrando elevata capacità professionale e sereno coraggio. — Mare Mediterraneo, 27 novembre 1940-XIX.

Pasquale Chiapperini di Paolo e di Maria Tempesta, nato a Barletta il 28 giugno 1901, maggiore G. N. — Direttore di macchina di cacciatorpediniera gravemente danneggiato in combattimento contro forze navali nemiche preponderanti, si prodigava con calma, serenità e perizia, eliminando le conseguenze dei danni prodotti dal nemico ed ordinava con prontezza i provvedimenti necessari a portare la nave in salvo. — Mare Mediterraneo, 27 novembre 1940-XIX.

Cosimo Basile di Gaetano e di Ernesta Bursi, nato a Taranto il 7 novembre 1911, tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di cacciatorpediniere gravemente colpito durante un combattimento contro forze navali nemiche preponderanti, coordinava con la sua opera precisa e costante il perfetto collegamento e la piena efficienza dei servizi di bordo, dando bella prova di serenità, ardimento e capacità professionale. — Mare Mediterraneo, 27 novembre 1940-XIX.

Salvatore Pegazzano fu Giacinto e di Maria Bardi, nato a Fezzano (La Spezia) il 9 giugno 1898, capo meccanico di 1ª classe, matr. 39381. — Contabile meccanico di cacciatorpediniere gravemente danneggiato in un combattimento contro forze navali nemiche preponderanti, durante e dopo il combattimento coadiuvava il proprio capo servizio con slancio e perizia nel mettere in atto tutti i servizi di sicurezza per la salvezza della nave. — Mare Mediterraneo, 27 novembre 1940.

Mario Maffei di Michele e di Battistoni Irene, nato a Marina di Pisa il 29 settembre 1911, matr. 23123, 2° capo meccanico. — In servizio di guardia alle motrici di un caccia torpediniere impegnato in combattimento contro rilevanti forze nemiche, verificatosi nel locale lo scoppio di un proiettile che provocava l'arresto della motrice e forti perdite di vapore, incurante del gravissimo pericolo si tratteneva con serenità al proprio posto di guardia per chiudere la valvola di manovra. Riuscito nell'intento dopo sforzi sovrumani, si metteva a disposizione del capo servizio e disimpegnava con grande abnegazione ed elevato sentimento del dovere gli incarichi affidatigli. — Mare Mediterraneo, 27 novembre 1940-XIX.

Tullio Ruggeri di Paolo e di Elia Ambrogetti, nato a La Spezia il 26 luglio 1921, S. C. carpentiere, matr. 50236. — Destinato alla squadra lavori di cacciatorpediniere gravemente danneggiato dal fuoco nemico, si prodigava instancabilmente durante e dopo il combattimento nell'esecuzione di ordini atti ad assicurare la galleggiabilità della nave. Esempio di alto sentimento del dovere e di sereno ardimento. — Mare Mediterraneo, 27 novembre 1940-XIX.

Ugo Bellotti di Andrea e di Clelia Guidi, nato a Ravenna il 24 agosto 1919, fuochista O. matr. 76025. — In servizio di guardia alla motrice di cacciatorpediniere impegnato in combattimento contro rilevanti forze navali nemiche, benchè ferito dalle schegge di un proiettile esploso nel locale si prodigava alla manovra di intercettazione delle valvole di vapore, dimostrando grande forza d'animo e sereno ardimento. — Mare Mediterraneo, 27 novembre 1940-XIX.

(579)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 18 dicembre 1941-XX, n. 1630.

Approvazione di variante al piano regolatore di Torino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti la legge 5 aprile 1908, n. 141, ed il R. decreto 15 gennaio 1920, n. 80, con i quali fu approvato il piano regolatore per la città di Torino;

Vista la legge 29 marzo 1928-VI, n. 779, con la quale il termine di attuazione per il piano regolatore su detto fu prorogato sino al 13 aprile 1958-XXXV;

Vista la domanda in data 8 febbraio 1940-XVIII del podestà di Torino intesa ad ottenere l'approvazione di una variante al detto piano regolatore relativa all'ampliamento dello slargo all'incrocio del corso Peschiera con via Frejus, nonchè alla soppressione di un tratto di via Beaulard compreso fra via Frejus e corso Peschiera;

Vista la deliberazione 22 novembre 1939-XVIII adottata dal podestà di Torino in merito al relativo piano;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni non sono state presentate opposizioni;

Considerato che la soppressione di un tratto della via Beaulard trova la sua giustificazione nella necessità di meglio soddisfare le esigenze della viabilità e del traffico e nella opportunità di addivenire ad una più razionale utilizzazione di un'area destinata a costruzioni edilizie;

Che l'ampliamento dello slargo all'incrocio del corso Peschiera con via Frejus ha lo scopo di ottenere un miglioramento estetico delle masse di costruzione e di consentire la formazione di una aiuola pubblica che potrà servire di utile sfogo alla zona contigua densa di popolazione;

Che per le suesposte considerazioni di carattere tecnico e urbanistico la proposta variante appare meritevole di approvazione;

Visto l'art. 9 della legge su citata 5 aprile 1908, n. 141;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto il voto n. 284 del 28 aprile 1941-XIX del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri per l'interno, per la grazia e giustizia, per le finanze e per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la variante al piano regolatore della città di Torino per l'ampliamento dello slargo all'incrocio del corso Peschiera con via Frejus nonchè per la soppressione di un tratto di via Beaulard compreso fra via Frejus e corso Peschiera.

Per l'attuazione di tale variante rimane fermo il termine stabilito per il piano originario, giusta la legge 29 marzo 1928-VI, n. 779.

Il detto piano di variante, visto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, in una planimetria in iscala 1:500 esaminata dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 28 aprile 1941-XIX, sarà depositato all'Archivio di Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

Mussolini — Gorla — Grandi — Di Revel — Bottai

Visto, *il Guardasigilli:* Grandi
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1942-XX
Atti del Governo, registro 442, foglio 62. — Mancini

REGIO DECRETO 29 dicembre 1941-XX, n. 1631.

Norme per il personale dei servizi radiotecnici e di telecomunicazione dipendenti dall'Amministrazione dei lavori pubblici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 1989, con il quale fu istituito il ruolo dei marconisti del Corpo Reale del genio civile;

Visto il R. decreto 11 luglio 1941-XIX, n. 675, col quale sono stati approvati i nuovi ruoli organici del personale dell'Amministrazione dei lavori pubblici;

Riconosciuta la necessità di aumentare il numero dei posti dell'organico del suddetto ruolo e di istituire il posto di direttore dei servizi radiotecnici e di telecomunicazione;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo organico del personale dei marconisti del Genio civile di cui all'allegato *B* del R. decreto 11 luglio 1941-XIX, n. 675, è modificato come appresso:

PERSONALE DEI SERVIZI RADIOTECNICI E DI TELECOMUNICAZIONE.

Gruppo A: Direttore.

Grado	Qualifica	N. dei posti
7° e 8°	Direttore dei servizi	1

Gruppo C: Marconisti.

Grado	Qualifica	N. dei posti
9°	Marconisti principali	2
10°	Primi marconisti	5
11°	Marconisti	6
12°	Marconisti aggiunti	9
13°	Allievi marconisti	3
	Totale . . .	N. 25

Art. 2.

Il personale di cui al precedente articolo è addetto:

a) all'esercizio della rete radiotelegrafica del Ministero dei lavori pubblici;

b) all'esercizio di ogni altra radio-comunicazione disposta dal Ministero in occasione di eventi straordinari;

c) alla manutenzione ed alle piccole riparazioni degli apparecchi radiotelegrafici di proprietà dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Art. 3.

Il direttore dei servizi radio-tecnici e di telecomunicazione è preposto ai servizi indicati all'art. 2 ed è altresì incaricato della vigilanza sul personale addetto ai servizi stessi.

Art. 4.

Al personale del ruolo organico dei marconisti del Genio civile per tutto quanto riguarda lo stato giuridico ed economico si applicano le disposizioni relative al ruolo degli assistenti del Genio civile (gruppo *C*).

Art. 5.

La nomina al posto di direttore dei servizi radiotecnici e di telecomunicazione (grado 8°, gruppo *A*) viene conferita mediante pubblico concorso per titoli al quale possono essere ammessi i laureati in ingegneria, i quali, oltre ad essere forniti di tutti i requisiti richiesti per la nomina ad impiego statale e non aver superato l'età di 35 anni (salve le elevazioni consentite dalle disposizioni vigenti) abbiano dato prova di avere particolari cognizioni ed esperienza pratica in elettrotecnica ed in radiocomunicazioni ed abbiano compiuto almeno sei anni di attività professionale o comunque specializzate in detti campi.

Il funzionario, nominato ai sensi del precedente comma, può conseguire la promozione al grado 7°, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, dopo sei anni di effettivo servizio nel grado 8°.

Art. 6.

Le ammissioni nel grado iniziale del ruolo dei marconisti sono effettuate mediante pubblici concorsi per esami e fra i candidati che siano in possesso del certificato di radiotelegrafista di prima classe rilasciato in conformità della legge 22 luglio 1939-XVIII, n. 1130.

Il Ministero dei lavori pubblici potrà a suo giudizio insindacabile consentire con apposito decreto che siano ammessi al concorso anche gli aspiranti muniti del certificato di radiotelegrafista di seconda classe di cui alla legge sopracitata.

Art. 7.

L'esame di concorso per ammissione ad allievi marconisti in prova, ha luogo in Roma e consta di una prova scritta, di una prova pratica e di una prova orale da tenersi in giorni diversi.

La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di tecnica professionale, sui principi elementari di elettrofisica, elettrotecnica generale e radiotecnica.

La prova pratica comprende:

a) ricezione di un testo di linguaggio convenuto, composto di 1000 caratteri, trasmessi i primi 700 alla velocità di 110 caratteri al minuto, ed i rimanenti alla velocità di 130 caratteri al minuto;

b) trasmissione corretta alla velocità di 100 caratteri al minuto di un testo in lingua straniera composto di 1000 caratteri;

c) norme pratiche e operazioni da eseguire per mettere in funzione un trasmettitore ed un ricevitore;

d) uso dei più comuni apparecchi di misura;

e) riparazione delle avarie più comuni negli apparecchi di cui alle lettere c) e d).

Sono oggetto delle prova orale i seguenti argomenti oltre quelli su cui verte la prova scritta:

a) *Elementi di elettrofisica, elettrotecnica generale e di radiotecnica*:

1) nozioni elementari sulla costituzione della materia (molecole, atomi, elettroni, etere);

2) nozioni elementari di meccanica (cinematica, statica e dinamica) velocità - accelerazione - forza - massa - lavoro - potenza - energia - unità di misura;

3) nozioni elementari sui moti ondulatori e sulla propagazione della energia;

4) nozioni di elettrostatica - cariche elettriche - legge di Coulomb - quantità di elettricità - unità di misura - distribuzione delle cariche di equilibrio - potere delle punte, gabbie di Faraday - induzione elettrostatica;

5) campo elettrico - forza elettrica - linee di forza - superficie di livello - potenziale elettrico - unità di misura;

6) capacità - unità di misura - condensatori - cenni sul loro calcolo numerico - costante dielettrica;

7) nozioni elementari di magnetismo - masse magnetiche - campi magnetici - momento magnetico - intensità di magnetizzazione - filetti magnetici - lamine magnetiche - induzione magnetica - permeabilità magnetica - reluttanza magnetica - circuiti magnetici;

8) isteresi - magnetismo terrestre;

9) nozioni elementari di elettrodinamica - corrente elettrica - forza elettromotrice - intensità - resistenza - resistenza specifica - densità di corrente - unità di misura;

10) circuito elettrico - legge di Ohm - leggi di Kirkhoff - applicazioni termoelettriche - legge di Joule;

11) nozioni di elettromagnetismo - campi magnetici dovuti a correnti rettilinee circolari - regole di Ampère e di Maxwell - solenoidi - cenni sul principio dell'equivalenza - elettromagneti;

12) elettrodinamica - leggi di Ampère - applicazioni principali;

13) induzione elettromagnetica - regola di Fleming - legge di Lenz - legge di Neumann - induzione mutua;

14) autoinduzione - extracorrenti - coefficienti di mutua induzione - bobine di induttanza - cenni sul loro calcolo numerico;

15) correnti alternate - correnti sinusoidali - frequenza - fase - ampiezza - valore efficace - pulsazione - cenni sulla rappresentazione vettoriale - circuiti a corrente alternata - effetti della resistenza - induttanza e capacità - sfasamento - fattore di potenza angolo di perdita - risuonatori;

16) cenni sulle correnti polifasi - correnti trifasi - concatenamento a triangolo - concatenamento a stella - centro elettrico - neutro;

17) strumenti di misura - principi sui quali sono basati - strumenti speciali per la corrente alternata;

18) pile ed accumulatori - rispettive manutenzioni;

19) dinamo - alternatori - motori a corrente continua ed alternata - gruppi convertitori;

20) trasformatori - cabine di trasformazione - centrali - distribuzione dell'energia elettrica;

21) effetti fisiologici della corrente in relazione ai potenziali ed alle frequenze - norme di garanzia da usarsi negli impianti ai fini della sicurezza individuale - infortuni e modi di prestare soccorsi d'urgenza;

22) parafulmini di Franklin e Melsens - principi sui quali si basano - protezione degli apparecchi contro le scariche atmosferiche - messe a terra;

23) nozioni generali sui principi sui quali è fondata la radiotelegrafia;

24) nozioni sulle oscillazioni elettriche e sulle onde elettromagnetiche - frequenza - lunghezza d'onda - metodi e strumenti di misura;

25) nozioni sui circuiti oscillanti - principi sui quali si basano - loro accoppiamento - circuiti oscillanti chiusi - circuiti oscillanti aperti - aerei;

26) effetto Edison - valvole termoioniche - principio di funzionamento - loro classificazione in rapporto al numero degli elettrodi;

27) rettificazione della corrente alternata - valvole a vapore di mercurio - principi sui quali si basano - celle filtranti;

28) usi principali della valvola termoionica - circuiti oscillatori - circuiti rettificatori - circuiti amplificatori;

29) principali circuiti trasmittenti - circuito Hartley - circuito Meisner - circuito Colpitt;

30) principali circuiti riceventi - circuiti a risonanza semplice - circuiti a reazione - circuiti supereterodina - circuiti a superreazione;

31) principio della neutralizzazione - circuiti relativi - applicazione agli apparecchi trasmittenti e riceventi;

32) disposizione generale di un apparecchio trasmittente - disposizione generale di un apparecchio ricevente;

33) ricezione delle onde persistenti - ricezione delle onde modulate - ricezione in grafia - oscillatori di nota;

34) trasmissione in fonia - microfoni - tipi vari e principi sui quali si basano;

35) ricezione in fonia - telefoni ed altoparlanti - principi sui quali si basano;

36) circuiti radiotelefonici in trasmissione ed in ricezione - preamplificatori - qualità della riproduzione cenni di elettroacutistica;

37) piezoelettricità - quarzo - impiego dei cristalli nei circuiti trasmittenti e nei circuiti riceventi;

38) impiego dei cristalli nella trasmissione e ricezione in fonia;

39) alimentazione degli apparecchi trasmittenti e riceventi - alimentazione in continua - alimentazione in alternata.

b) *Regolamenti sul servizio radiotelegrafico*:

1) generalità sul servizio radiomarittimo - traffico di emergenza e di soccorso;

2) convenzione internazionale delle telecomunicazioni in rapporto alle radiocomunicazioni (Madrid 1932 - Cairo 1938) conoscenza del codice Q;

3) servizio radiotelegrafico del Ministero dei lavori pubblici - servizio di pronto soccorso (legge 9 dicembre 1926-V, n. 2389 e regolamento 15 dicembre 1927-VI) - centro del Ministero - treno di soccorso - altri servizi in caso di emergenza.

Art. 8.

I vincitori del concorso di cui all'art. 6 sono nominati allievi marconisti in prova e conseguiranno la nomina ad allievi marconisti (grado 13°) se riconosciuti idonei dal Consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi.

I vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2, ultimo comma, del R. decreto 10 gennaio 1926-IV, n. 46, conseguiranno senz'altro la nomina ad allievi marconisti.

Art. 9.

Le promozioni al grado di 1° marconista (grado 10°) sono conferite per un terzo dei posti mediante esame di concorso per merito distinto ai marconisti (grado 11°) ed ai marconisti aggiunti (grado 12°) e per gli altri due terzi mediante esame di idoneità ai marconisti (grado 11°) assegnando successivamente un posto per concorso e due per idoneità.

Sono ammessi agli esami predetti gli impiegati di cui al comma precedente, i quali, alla data del decreto che indice l'esame, abbiano compiuto rispettivamente almeno 12 e 14 anni di effettivo servizio complessivamente nei gradi 11°, 12° e 13°, dei ruoli di gruppo *C*, compreso il servizio di prova.

Art. 10.

Gli esami per merito distinto e quelli di idoneità per la promozione a primo marconista hanno luogo in Roma e constano di due prove scritte, di una prova pratica e di una prova orale.

Una delle prove scritte consiste nello svolgimento di un tema su un argomento di tecnica professionale sui principi elementari di elettrotecnica generale e radiotecnica, l'altra vertirà su materie attinenti ai servizi dell'Amministrazione dei lavori pubblici e su quello delle radio comunicazioni in particolare.

La prova pratica e la prova orale vertono sulle stesse materie stabilite per l'ammissione nel grado di allievo marconista in prova.

Art. 11.

Le Commissioni esaminatrici dei concorsi per i ruoli del personale dei servizi radiotecnici e di telecomunicazione da nominarsi con decreti del Ministro per i lavori pubblici, saranno composte nel modo seguente:

a) per la nomina al posto di direttore (gruppo *A*): di un presidente scelto tra i presidenti di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, di un ispettore generale del Genio civile e di un ispettore generale amministrativo;

b) per gli esami di ammissione ad allievo marconista in prova (gruppo *C*) nonchè per quelli di promozione al grado di primo marconista (grado 10°) di un presidente scelto tra gli ingegneri capi del Genio civile, di un docente di fisica nelle Regie scuole medie e del direttore dei servizi radiotecnici e di telecomunicazioni.

Le mansioni di segretario per le Commissioni esaminatrici suddette saranno disimpegnate da un funzionario dei ruoli del Ministero dei lavori pubblici di grado non superiore al 9°.

Art. 12.

Per quanto riguarda il procedimento degli esami saranno osservate le disposizioni del capo VI del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, e successive modificazioni.

Art. 13.

Le funzioni del Consiglio di amministrazione per il personale dei servizi radiotecnici e di telecomunicazione, anche per l'attuazione delle disposizioni transitorie contenute nel presente decreto, sono disimpegnate dal Consiglio di amministrazione per il personale del Reale Corpo del genio civile e per quello di custodia delle opere idrauliche e di bonifica.

Art. 14.

Nella prima applicazione del presente decreto il posto di direttore del servizio radiotecnico e di telecomunicazione potrà essere conferito direttamente al grado 7°, mediante concorso per titoli al quale potranno essere ammessi i funzionari statali di ruolo in possesso del prescritto titolo di studio che rivestano almeno il grado 8°, di gruppo *A*, nonchè le persone fornite di tutti i requisiti necessari per la nomina ad impiego statale, ad eccezione di quello dell'età, le quali oltre al possesso del titolo di studio, abbiano esplicato per almeno 12 anni attività professionale o comunque specializzate nel campo della radiotecnica e delle telecomunicazioni.

Sempre nella prima attuazione del presente decreto i posti dei gradi superiori all'iniziale del ruolo dei marconisti (gruppo *C*) rimasti disponibili dopo le promozioni del personale già appartenente al ruolo, potranno essere conferiti mediante concorsi per titoli ai quali sarà ammesso il personale statale di ruolo di gruppo *C* che rivesta grado uguale a quello da conferire e che abbia disimpegnato o disimpegni da almeno un anno alla data del presente decreto mansioni di meccanico elettricista o di radiotelegrafista elettricista presso un servizio radiotecnico statale.

La Commissione esaminatrice dei concorsi di cui al comma precedente sarà formata nel modo indicato nell'art. 11 lettera *b*) del presente decreto.

Art. 15.

Dopo che siasi provveduto all'applicazione dell'articolo 14, il primo concorso da indirsi per l'ammissione ai posti vacanti nel grado 13° del ruolo dei marconisti, sarà riservato al personale dei ruoli di gruppo *C*, nonchè al personale subalterno di ruolo ed a quello impiegatizio non di ruolo comunque denominato, che sia fornito della necessaria capacità tecnica e di tutti i requisiti necessari per la nomina ad impiegato statale, e purchè abbia compiuto almeno due anni di servizio alla data del presente decreto presso un'Amministrazione statale.

Per l'ammissione al concorso di cui al presente articolo che avrà luogo per soli titoli, si prescinde dal limite massimo di età. La Commissione esaminatrice del concorso suddetto sarà composta nel modo indicato all'art. 11, lettera *b*) del presente decreto.

Art. 16.

Sono dispensati dagli esami per la promozione a primo marconista (grado 10°) quei funzionari del gruppo *C*, i quali alla data del loro passaggio nel ruolo dei marconisti del Genio civile di cui all'art. 13, avevano già superato gli esami per la promozione al grado 10° se provenienti da ruoli nei quali detta promozione si consegue per esame, o che avevano ottenuta la promozione al grado 11°, in seguito ad esami, se provenienti dai ruoli del personale d'ordine.

Le promozioni al grado 10°, degli impiegati di cui al comma precedente saranno conferite per graduatoria di merito ai sensi dell'art. 30, del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960.

Fino a quando gli impiegati del gruppo *C*, dispensati dagli esami per la promozione a primo marconista

di cui al comma precedente, non siano stati promossi al grado 10°, oppure non siano stati dichiarati impromovibili dal Consiglio di amministrazione, non potranno conferirsi promozioni a primo marconista in base agli esami stabiliti col comma primo del precedente art. 9.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GORLA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1942-XX
Atti del Governo, registro 442, foglio 56. — MANCINI

REGIO DECRETO 18 dicembre 1941-XX, n. 1632.

Erezione in ente morale della Fondazione per borse di studio « Camillo Sanzin », con sede in Trieste.

N. 1632. R. decreto 18 dicembre 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, la Fondazione per borse di studio « Camillo Sanzin », con sede in Trieste, viene eretta in ente morale, sotto l'amministrazione dell'Ente comunale di assistenza, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1942-XX

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1942-XX.

Sottoposizione a sequestro della Società Italiana Macchine Hoffman, con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la Società Italiana Hoffman, con sede a Milano, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756, in quanto il suo capitale azionario è sottoscritto in prevalenza dalla Società degli Stati Uniti di America Hoffman Presing Machines Corporation di New Jork;

Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società Italiana Macchine Hoffman, con sede a Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il Consigliere nazionale avv. Domenico Pellegrini Giampietro.

È autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 gennaio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(734)

DECRETO MINISTERIALE 2 febbraio 1942-XX.

Sottoposizione a liquidazione della ditta Alessandro Giannopulos, con sede a Napoli e nomina del liquidatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1941-XIX, con il quale la ditta Alessandro Giannopulos, con sede in Napoli, fu sottoposta a sequestro;

Vista la relazione del sequestratario;

Visto l'art. 8 del R. decreto-legge 28 giugno 1940, n. 756;

Decreta:

La ditta Alessandro Giannopulos, con sede in Napoli, già sottoposta a sequestro con decreto interministeriale dell'11 marzo 1941 è posta in liquidazione ed è nominato liquidatore l'avv. Roberto Rosolino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 febbraio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(730)

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1942-XX.

Sottoposizione a sequestro della S. A. Industrializzazione Risi Prodotti Agricoli (S.I.R.P.A.), con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria, è risultato che la S. A. Industrializzazione Risi Prodotti Agricoli (S.I.R.P.A.), con sede a Milano, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756, in quanto nell'azienda hanno prevalenti interessi persone di nazionalità degli Stati Uniti di America;

Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società anonima Industrializzazione Risi Prodotti Agricoli (S.I.R.P.A.), con sede a Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario l'ammiraglio Giovanni R. Ferretti.

È autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 febbraio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(732)

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1942-XX.

Sottoposizione a sequestro della Società anonima Telerie Biancaneve, con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società anonima Telerie Biancaneve, con sede in Milano, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società anonima Telerie Biancaneve, con sede a Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario l'avv. Franco Catalani.

È autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 febbraio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(731)

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1942-XX.

Sottoposizione a sequestro della Società Applicazioni per autoveicoli e trattori, con sede a Trieste, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la Società Applicazioni per autoveicoli e trattori, con sede a Trieste, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756, in quanto il suo capitale azionario è sottoscritto in prevalenza da persone di nazionalità degli Stati Uniti di America;

Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società Applicazioni per autoveicoli e trattori, con sede a Trieste, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il dott. Bruno Kiniger.

È autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 febbraio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(733)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Cambiamenti di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 19189-*bis* del 20 dicembre 1941-XX, il sig. Sonnino William del fu Eugenio e di Santoni Vannina, nato a Tripoli il 14 aprile 1920, residente a Roma, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Sonnino » con quello « Santoni », ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(707)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 22144 del 20 dicembre 1941, il minore Heimann Riccardo di Guido e di Petrali Teresa, nato a Milano il 27 giugno 1930, residente a Milano, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Heimann « con quello «Petrali », ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(708)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 21505 del 25 dicembre 1941-XX, la signora Liebmann Eugenia di Pietro e di Cesar Antonio, nata a Trieste il 29 gennaio 1898, residente a Trieste, è stata autorizzata a sostituire il proprio cognome « Liebmann » con quello « Cesar », ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(709)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 20676 del 20 dicembre 1941-XX, il sig. Iona Sergio di Giacomo e di Cagnis di Castellamonte Olga, nato a Ivrea il 9 gennaio 1908, residente a Bologna, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Iona » con quello « Actis » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa al figlio minore Iona Alberto di Sergio e di Maggioli Anna, nato a Bologna il 24 ottobre 1940.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(710)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 19183 del 20 dicembre 1941-XX, il signor Morpurgo Pietro del fu Fortunato e di Tonini Olga, nato a Trieste il 10 giugno 1915, residente a Trieste, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Morpurgo » con quello « Tonini », ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(711)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzo foglio compartimenti semestrali rendita Cons. 5 %

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 114.

E' stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato di rendita Cons. 5 % n. 526291 di annue L. 75 a favore di Boneschi Adele di Francesco minore sotto la patria potestà del padre domiciliato a Torino.

Poichè detto certificato è mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 17 febbraio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(737)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di tagliandi di ricevute di titoli del Cons. 3,50 %

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 116.

E' stato denunciato lo smarrimento dei tagliandi di ricevuta per la rata semestrale al 1° gennaio 1942 relativi ai certificati di rendita: 1) Cons. 3,50 % (1906) n. 636849 di annue L. 35; 2) Cons. 3,50 % (1906) n. 611757 di annue L. 490; intestati a Lorenzini Giuseppe fu Luigi, domiciliato in Siena e vincolati di ipoteca per la cauzione dovuta da Lorenzini Fortunato di Giuseppe nella sua qualità di spacciatore all'ingrosso di sali e tabacchi in Poggibonsi.

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà provveduto al pagamento di dette semestralità a chi di ragione.

Roma, addì 17 febbraio 1942-XX

(736) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 %	744555 Solo per la nuda proprietà	Gambardella Giosuè di Domenico, dom. a Napoli, con usufrutto a favore di Zeuli Caterina di Domenico, ved. di Lomonaco Emanuele . . . L.	3244,50
Prest. Red. 3,50 %	360724	Catullo Virgilio fu Vito, minore sotto la patria potestà della madre Mastroianni Ada di Filippo, ved. Catullo, dom. a Roma . . . »	521,50
Id.	437316		178,50
Id.	441759	Drago Generosa fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Baratta Giovanna di Domenico, dom. a Ucria (Messina) . . . »	700 —
Id.	441760		612,50
Cons. 3,50 %	661242 Solo per la nuda proprietà	Oberto Giovenale Giovanni di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Niella Tanaro (Cuneo), con usufrutto a Oberto Giuseppe fu Giovenale . . . »	21 —
Prest. Red. 3,50 %	193861	Gallico Bettina di Raffaele moglie di Lattes Aldo, dom. a Torino. »	395,50
Cons. 5 %	13358	Mola Achille di Pericle, dom. a Cremona . . . »	20 —
Prest. Red. 3,50 %	204563	Grella Angiolina e Maria Giuseppina fu Pasquale, minori sotto la patria potestà della madre De Juliis Luigia ved. di Grella Pasquale, dom. a Sturno (Avellino) . . . »	17,50
Id.	500517	Tura Raffaella fu Antonio, dom. a Roma . . . »	63 —
Id.	500518	Tura Maria fu Antonio, dom. a Roma . . . »	66,50

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 16 dicembre 1941-XX *Il direttore generale*: POTENZA

(4991)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 16.

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	194203	164,50	Benzoni Alessandrina fu Ernesto *nubile*, domiciliata in Acquate (Como).	Benzoni Alessandrina fu Ernesto *minore sotto la patria potestà della madre Butti Carlotta ved. Benzoni*, dom. a Acquate di Lecco (Como).
Cons. 3,50 % (1906)	815795	105 —	*Menditti* Raffaela fu Francesco, nubile, domiciliata a Napoli.	*Menditto* Raffaela fu Francesco, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	399116	448 —	Chianese Anna o Marianna fu Paolo moglie di Chianese *Ferdinando*, domiciliata a Napoli.	Chianese Anna o Marianna fu Paolo moglie di Chianese *Alfonso-Ferdinando*, domiciliata a Napoli.
Id.	191037	217 —	Lagorio *Giuseppe* fu Serafino, minore sotto la patria potestà della madre Lagorio Margherita di Pietro ved. Lagorio, domiciliato a Chiarette in comune di Borzonasca (Genova).	Lagorio *Abramo* fu Serafino, ecc. come contro.
Id.	191053	28 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	158030	7140 —	Treves *Eleonora* di Donato moglie di *Vitta* Vittorio Sacerdote fu Emanuele, dom. in Torino.	Treves *Bella-Eleonora* di Donato moglie di *Vita* Vittorio Sacerdote fu Emanuele, domiciliata in Torino.
P. R. 3,50 % (1934)	329175	350 —	Miele *Michelina* fu Amato ved. di Cataldo Alessandro, dom. in Andretta (Avellino).	Miele *Maria-Michela-Isabella* fu Amato, ecc., come contro.
Id.	329176	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	329314	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	329315	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	299949	70 —	Cataldo Pietro fu Alessandro, dom. ad Andretta (Avellino), annotato d'usufrutto vitalizio a favore di Miele *Michelina* fu Amato ved. Cataldo Alessandro.	Cataldo Pietro fu Alessandro, ecc. come contro, annotato d'usufrutto vitalizio a favore di Miele *Maria-Michela-Isabella* fu Amato ved. Cataldo Alessandro.
Cons. 3,50 % (1906)	207923	70 —	Arena *Angiolina* di *Luigi*, nubile, dom. in Saliceto (Cuneo).	Arena *Angela-Giorgina-Isolina* di *Giuseppe-Luigi*, nubile, dom. in Saliceto (Cuneo).
Id.	242791	35 —	Arena *Isolina* di *Luigi*, nubile, dom. in Saliceto (Cuneo).	Come sopra.
Id.	354901	294 —	Arena *Angela* fu *Luigi*, nubile, dom. a Saliceto (Cuneo).	Come sopra.
Id.	558177	280 —	Arena *Isolina-Angela* od *Angela Isolina* fu *Luigi* nubile, dom. in Saliceto (Cuneo).	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	422252	87,50	*Nanucci* Daria fu *Saul* in *Beccherini*, domiciliata a Scrofiano fraz. di Sinalunga (Siena), vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Drovandi *Giulia* fu Francesco ved. Amatini, dom. a Savona.	*Nannucci* Daria fu *Saulle* in *Becherini* ecc. come contro, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Drovandi *Maria Carlotta-Giulia* fu Francesco ved. Amatini, dom. a Savona.
Id.	422257	87,50	Gasparri Ettore fu Davide, dom. a Scrofiano fraz. di Sinalunga (Siena), vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Drovandi *Giulia* fu Francesco ved. Amatini, dom. a Savona.	Come contro, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Drovandi *Maria Carlotta-Giulia* fu Francesco ved. Amatini, dom. a Savona.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	804821	161 —	Lattes Clotilde di Raffaele moglie di Ancona *Adolfo*, dom. in Acqui (Alessandria).	Lattes Clotilde di Raffaele moglie di Ancona *Salvador-Adolfo* dom. in Acqui (Alessandria).
Id.	757606	273 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50%	24539	119 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	38882	77 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	304820	546 —	Ancona *Adolfo* di Leone, dom. in Acqui (Alessandria).	Ancona *Salvador-Adolfo* di Leone, dom. in Acqui (Alessandria).
P. N. 5%	31824	50 —	De Biase Rosina di *Antonio* moglie di Caianiello Michele di Natale, dom. in Marano (Napoli), vincolata come parte di dote costituita alla titolare dal padre con patto di riversibilità.	De Biase Rosina di *Pasquale Antonio*, moglie di Caianello Michele di Natale dom. in Marano (Napoli), vincolata come contro.
P. R. 3,50%	153589	721 —	Krumm Anna Maria fu Pietro o Pierino, minore sotto la patria podestà della madre Ricardi Ortensia Maddalena ved. *Krum*, dom. in Torino, con usufrutto a Ricardi Ortensia Maddalena di *Guglielmo Antonio Caterino* ved. di *Krum* Pietro o Pierino.	Krumm Anna Maria fu Pietro o Pierino, minore sotto la patria potestà della madre Ricardi Ortensia Maddalena ved. *Krumm*, dom. in Torino con usufrutto a Ricardi Ortensia Maddalena di *Antonio* ved. di *Krumm* Pietro o Pierino.
Id.	153590	507,50	Krumm Anna Maria fu Pietro o Pierino, ecc. come sopra, dom. a Torino.	Krumm Anna Maria fu Pietro o Pierino ecc. come sopra, dom. a Torino.
Cons. 3,50%	794869	315 —	Krumm Anna Maria fu *Pierino*, minore sotto la patria potestà della madre *Riccardi* Ortensia Maddalena ved. *Krum*, dom. a Torino, con usufrutto a *Riccardi* Ortensia Maddalena di *Guglielmo*, ved. Krumm. dom a Torino.	Krumm Anna Maria fu *Pietro* o Pierino, minore sotto la patria potestà della madre *Ricardi* Ortensia Maddalena ved. *Krumm* dom. a Torino, con usufrutto a *Ricardi* Ortensia Maddalena di *Antonio* ved. Krumm, dom. a Torino.
Rend. 5 %	111967	675 —	Krumm Anna Maria fu Pietro o Pierino, minore sotto la patria potestà della madre *Riccardi* Ortensia Maddalena o Maddalena Ortensia fu *Guglielmo*, ved. *Krum*, con usufrutto a *Riccardi* Ortensia Maddalena o Maddalena Ortensia fu *Guglielmo* ved. *Krum*.	Krumm Anna Maria fu Pietro o Pierino, minore sotto la patria potestà della madre *Ricardi* Ortensia Maddalena o Maddalena Ortensia fu *Antonio* ved. *Krumm*, con usufrutto a *Ricardi* Ortensia Maddalena o Maddalena Ortensia fu *Antonio* ved. *Krumm*.
P. R. 3,50%	846	14 —	*Tronfo* Domenico fu Francesco, dom. a Tropea (Catanzaro).	*Tranfo* Domenico fu Francesco, dom. a Tropea (Catanzaro).
Cons. 3,50 % (1906)	516521	245 —	Cairella *Giovannina* di Luigi, moglie di Severino Luigi fu Antonio, dom. a Pescolamazza (Benevento), con vincolo dotale.	Cairella *Anna-Maria-Giovanna* di Luigi, ecc. come contro.
P. R. 3,50% (1934)	135544	1750 —	Cuaz *Evaristo* fu *Ferdinando* dom. a Verres (Torino).	Cuaz *Giuseppe Evaristo* fu *Luigi Ferdinando*, dom. a Verres (Torino).
Id.	135545	1750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	135546	490 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	135542	1750 —	Artari Maria fu Augusto moglie di Cuaz *Evaristo* dom. a Verres (Torino).	Artari Maria fu Augusto moglie di Cuaz *Giuseppe Evaristo*, dom. a Verres (Torino).
Id.	135543	364 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	794203	980 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	801836	175 —	Artari Maria Catterina Isabella di Augusto, moglie di Cuaz *Evaristo*, dom. in Aosta (Torino).	Artari Maria Catterina Isabella di Augusto, moglie di Cuaz *Giuseppe Evaristo*, dom. in Aosta (Torino).
Id.	258721	231 —	Prandi *Angela* di Giacinto, moglie di Ciravegna Carlo dom. ad Altare (Genova), vincolata per dote della titolare.	Prandi *Vincenzina-Teresina-Angela* di Giacinto, ecc. come sopra.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rendita 5 %	173931	1405 —	Bagnasco *Mario* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Rubino Anna fu Candido ved. Bagnasco, dom. a Cengio (Savona).	Bagnasco *Angelo Mario* fu Luigi, ecc. come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	490341	1302 —	Bagnasco *Angelo* fu Luigi, ecc. come sopra.	Bagnasco *Angelo Mario* fu Luigi, ecc. come sopra.
B. T. 1949 Serie A	1612	Cap. nom. 62500 —	Bagnasco *Mario* fu Luigi, ecc. come sopra.	Bagnasco *Angelo Mario* fu Luigi, ecc. come sopra.
Cons. 3,50% (1906)	516079	66,50	Gandolfo Maria Laura di Luigi moglie di *Giuseppe* Pochini, dom. a Casarza Ligure (Genova), vincolata per dote della titolare.	Gandolfo Maria Laura di Luigi moglie di Pochini *Domenico Giuseppe vulgo Giuseppe*, ecc. come contro.
P. R. 3,50%	122067	385 —	Bertelli Laura fu Giacomo Carlo minore sotto la patria potestà della madre Manera *Bice* di Valente ved. Bertelli Giacomo Carlo, dom. a Vicenza.	Bertelli Laura fu Giacomo Carlo minore sotto la patria potestà della madre Manera *Beatrice* di Valente ved. Bertelli Giacomo Carlo, dom. a Vicenza.
Id.	199865	133 —	Bertelli Laura fu *Carlo* minore sotto la patria potestà della madre Manera Beatrice ved. Bertelli, dom. a Vicenza.	Bertelli Laura fu *Giacomo Carlo* minore, ecc., come contro.
Id.	310547	52,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	213906	87,50	Bertelli Laura fu *Carlo* minore sotto la patria potestà della madre Manera *Bice* di Valente ved. di Bertelli *Carlo*, dom. a Vicenza.	Bertelli Laura fu *Giacomo Carlo* minore sotto la patria potestà della madre Manera *Beatrice* di Valente, ved. di Bertelli *Giacomo Carlo*, dom. a Vicenza.
B. T. 1949 Serie E	1	Cap. nom. 4000 —	Bavastro Giacomo fu *Giovanni*, dom. a Ronco Scrivia, con usufrutto a Molinari Luigia fu Santino, ved. di Bavastro *Giovanni*, dom. a Ronco Scrivia (Genova).	Bavastro Giacomo fu *Tomaso Giovanni*, ecc. come contro, con usufrutto a Molinari Luigia fu Santino, ved. di Bavastro *Tomaso Giovanni*, dom. a Ronco Scrivia (Genova).
Cons. 3,50 %	815782	105 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50%	349582	248,50	Bavastro Santino fu *Giovanni*, ecc. come sopra, con usufrutto come sopra.	Bavastro Santino fu *Tomaso Giovanni*, ecc. come sopra, con usufrutto come sopra.
Id.	349581	420 —	Bavastro Teresa Rosalia fu *Giovanni*, moglie di Aletti Giuseppe Pompeo, dom. a Genova, con usufrutto a Molinari Luigia fu Santino ved. di Bavastro *Giovanni*, dom. a Ronco Scrivia.	Bavastro Teresa Rosalia fu *Tomaso Giovanni*, ecc. come contro, con usufrutto a Molinari Luigia fu Santino ved. di Bavastro *Tomaso Giovanni*, dom. a Ronco Scrivia.
P. R. 3,50% (1934)	70655	815,50	*Garbo* Anna fu Giuseppe moglie di Garbo Salvatore, dom. in Cefalù (Palermo).	*Cicero* Anna fu Giuseppe, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 31 gennaio 1942-XX

(486) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio

(1ª *pubblicazione*)

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 115 - Numero del certificato provvisorio: 8773 - Consolidato 5 % - Data: 31 dicembre 1926 - Ufficio che ha emesso il certificato: Banca d'Italia, Roma - Intestazione: Santoloco Basilio di Angelo - Capitale L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione, dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 17 febbraio 1942-XX

(738) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 13 febbraio 1942-XX - N. 29

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4,10	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,9698
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	4,475	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (florino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7895	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	65,40	—
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	—	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	4,67976
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	80,275
Id. 3,50 % (1902)	77,65
Id. 3 % lordo	54,20
Id. 5 % (1935)	93,55
Redimibile 3,50 % (1934)	74,875
Id. 5 % (1936)	95,25
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,30
Buoni Tesoro novenn. 4 % - scad. 15 febbraio 1943	98,625
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	98,275
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	98,425
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	97,675
Id. Id. Id. 5 % - Id. febbraio 1950	97,425
Id. Id. Id. 5 % Id. settembre 1950	97,425

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 16 febbraio 1942-XX - N. 30

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4 —	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,9698
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	4,475	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (florino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7895	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	65,40	—
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	—	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	4,67976
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	80,25
Id. 3,50 % (1902)	77,65
Id. 3 % lordo	54,225
Id. 5 % (1935)	93,375
Redimibile 3,50 % (1934)	74,775
Id. 5 % (1936)	95,25
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,325
Buoni Tesoro novenn. 4 % - scad. 15 febbraio 1943	98,525
Id. Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	98,25
Id. Id. Id. 5 % Id. (1944)	98,375
Id. Id. Id. 5 % Id. (1949)	97,425
Id. Id. Id. 5 % - Id. febbraio 1950	97,625
Id. Id. Id. 5 % - Id. settembre 1950	97,125

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Acquapendente (Viterbo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
— CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Ritenuto che occorre procedere alla costituzione del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Acquapendente, con sede in Acquapendente, essendo scaduto il termine per le funzioni del Commissario provvisorio dello stesso Monte, nominato con provvedimento del 1° febbraio 1940-XVIII, a sensi dell'art. 15 del precitato R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Dispone:

I signori Erberto Crisanti e Vito Ruspantini sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Acquapendente, con sede in Acquapendente (Viterbo), a termini dell'art. 5 della legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, per la durata di un quadriennio, con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 febbraio 1942-XX

V. AZZOLINI

(727)

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Acquapendente (Viterbo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

Il signor Gino Tosoni è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Acquapendente, con sede in Acquapendente (Viterbo), per la durata di tre anni, con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 febbraio 1942-XX

V. AZZOLINI

(728)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Avviso di rettifica

Nell'intitolazione del decreto Ministeriale 18 gennaio 1942-XX, relativo al concorso a nove posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa della Direzione generale della marina mercantile, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 10 febbraio 1942-XX, n. 33, in luogo di «*Il Ministro per le corporazioni*» deve leggersi: «*Il Ministro per le comunicazioni*».

(756)

REGIA PREFETTURA DI CAGLIARI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Veduti i verbali della Commissione giudicatrice ed esaminatrice delle candidate al concorso pel conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nelle tre provincie di Cagliari, Sassari e Nuoro al 30 novembre 1939-XVIII;

Veduta la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee formulata dalla Commissione predetta;

Veduti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata, ad ogni effetto di legge, per la provincia di Cagliari, la graduatoria seguente:

1. Gemignanti Elda . . . . punti 51,96
2. Dessanai Ignazia . . . . » 51,75
3. Del Mul Augusta . . . . punti 51,44
4. Martinelli Barberina . . . . . . » 49,70
5. Scanu Annetta . . . . » 49,34
6. Onnis Giulia . . . . » 47,82
7. Frison Maddalena . . . . » 46,34
8. Bertazzoni Alba . . . . » 45,91
9. Farneti Bertozzi Maria . . . . . » 45,88
10. Alpi Cleofe . . . . » 41,18
11. Medri Bruna . . . . » 37,20
12. Piano Iride Vecchi . . . . » 36,73
13. Cavallini Olga . . . . » 36,14

Con separato decreto si provvederà alla dichiarazione delle candidate risultate vincitrici per i posti messi a concorso in provincia di Cagliari giusta le disposizioni del citato regolamento.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cagliari, addì 29 dicembre 1941-XX

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Veduto il proprio decreto n. 50741 san., in data 29 dicembre 1941-XX, col quale è stata approvata la graduatoria del concorso ai posti vacanti di ostetrica condotta in provincia di Cagliari al 30 novembre 1939-XVIII;

Ritenuto di dover procedere alla dichiarazione delle candidate risultate vincitrici per ciascun posto messo a concorso, secondo le norme dell'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Constatato che le sedi da assegnare in base al bando sono le seguenti:

Ales - Ardauli - Neoneli - Armungia - Ballao - Baressa - Barrali - Gesico - Gonnesa - Guspini - Milis - Palmas Suergiu - San Basilio - Sant'Andrea Frius - Seneghe - Silius - Siurgus-Donigala - Terralba 2ª condotta - Villaurbana;

Decreta:

Le seguenti candidate ai posti di ostetrica condotta di cui al concorso suindicato sono dichiarate vincitrici per le sedi a fianco di ciascuna indicata, in base alla graduatoria ed alle richieste in ordine di preferenza, presentate dalle candidate stesse:

1. Gemignani Elda - Guspini;
2. Dessenai Ignazia - Ales;
3. Del Mul Augusta - S. Andrea Frius;
4. Martinelli Barberina - Terralba 2ª;
5. Scanu Annetta - Milis;
6. Onnis Giulia - Baressa;
7. Frison Maddalena - Siurgus Donigala;
8. Bertazzoni Alba - Gonnesa;
9. Farneti Bertozzi Maria - Seneghe;
10. Alpi Cleofe - Armungia;
11. Medri Bruna - Palmas Suergiu;
12. Piano Iride Vecchi - Gesico;
13. Cavallini Olga - Villaurbana.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cagliari, addì 30 dicembre 1941-XX

Il Prefetto.

(716)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.